UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno in Cesena: L. 2 50 — Fuori: L. 3
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 5 pagina prezzi da convenirsi

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

Cesenati a Tripoli

Abbiamo nel numero scorso pubblicata la bellissima e particolareggiata lettera del canoniere scelto Paolo Francesconi, accolta col massimo interesse dai nostri lettori. Vorremmo qui dare i nomi di tutti i nostri concittadini che si trovano tra le file del nostro valoroso esercito, orgoglio della patria, a Tripoli, a difendere i legittimi interessi e le giuste aspirazioni d'Italia. Ma, purtroppo, come sono oggi organizzate le relazioni dei vari corpi con gli uffici municipali d'anagrafe, ciò non ci è concesso.

Ci basti il dire che anche Cesena, sulla costa africana, dove sventola il tricolore, è largamente rappresentata.

All'undecimo bersagliere, che si è congegnato l'appellativo di eroico per il valore dimostrato nei combattimenti del 23 e 26 ottobre, con lo spiegato nemico di fronte e il tradimento alle spalle, appartiene il nostro concittadino e carissimo amico Tenente Cesare-Federico Montanari. Abbiamo notizie indirette di lui, le quali ci informano del coraggio, dell'attività, della tenacità da lui dimostrata nella difficile ed asprissima guerra.

Dopo aver combattuto valorosamente in prima linea, esaurite le munizioni, egli è andato a rifornirsene trascinandosi carpono e sirisciando come un serpente — è la frase testuale di chi scrive —; ed è poi ritornato baldo e ardito al suo posto, compiendo sino all'ultimo il suo dovere. Onore a lui; onore a tutti, che fecero come lui, e sostennero il nome italiano: congratulazioni vivissime per lo scampato pericolo, ed auguri fervidi di fortuna e di gloria.

Noi, che gli siamo da lungo uniti di intenso affetto d'amici e di concittadini, ci sentiamo anche più stretti a lui in quest'ora, malgrado la lontananza, e ci sembra che specialmente con lui sia tutta la città nostra, desiderosa di partecipare alle prove che debbono concorrere alla grandezza della grande patria d'Italia.

Vorremmo, come abbiamo fatto per il Francesconi, riprodurre tutte le lettere, o almeno dare la parte più rilevante di tutte le lettere di Cesenati in Africa. E se il nostro invito potesse giungere ad ogni famiglia, specialmente a quelle delle nostre campagne, vorremmoregarle a comunicarci ogni scritto che a loro perviene.

Intanto possiamo accennare alla lettera dei concittadini Egisto Cappelletti, caporale nell'84. Fanteria, compagnia 12., il quale ha scritto il 4 corr. al proprio padre. Stralciamo dalla lettera, i seguenti brani:

«... Il giorno 26 corr. alle tre di mattina ci siamo combattuti in cinquecento. Le palle fischavano da tutte le parti. A vedere i miei amici e superiori morirvi vicino ai piedi, io, che avevo una squadra di soldati da comandare, badavo a dire: avanti ragazzi, coraggio. Due soldati della mia squadra caddero poi colpiti di fucile: uno di loro disse soltanto: addio ragazzi, io mi vado morendo. Tutti i giorni si combatte, la notte si tocca star sempre attenti, e si dorme in buche come fosse perché, se i nemici sparano, non ci colpiscono. « Il maggior pericolo è passato, spero di tor-

nare in Italia e poter rivedere tutti di mia famiglia ».

* * *

Ed ora è da menzionarsi quanto Cesena fa e farà per i nostri fratelli che combattono così valorosamente a Tripoli.

Del vivissimo interesse, col quale anche tra di noi si seguono le notizie della guerra italo-turca, sia che le rechino i giornali, i quali vanno a ruba, sia che le portino lettere e telegrammi, è superfluo dire.

Due nobili manifestazioni ci sembrano degne d'essere segnalate, e di cui non potremmo far parola nello scorso numero, tutto occupato, può dirsi, dalla lettera del canoniere Francesconi; intendiamo accennare ai patriottici sensi, che la Società di M. S. tra i Reduci dalle Patrie Battaglie e quella dei Reduci indipendenti, commemorando, con manifesti, l'anniversario della gloriosa giornata di Mentana, hanno consacrati agli odierni combattenti di Tripoli. Specialmente significante, per ragioni che tutti comprendono, è giunta la parola dei Reduci indipendenti, e noi con tutta la cittadinanza ci compiacciamo sinceramente di questa prova che, di fronte agli altissimi interessi della Patria, e quando la sua bandiera sventola in faccia al nemico, spariscono le minori divergenze, tacciono le contese di parte, ed il cuore dei vecchi soldati palpita soltanto per l'Italia.

La Cassa di Risparmio e la Banca Popolare hanno deliberato di concorrere, l'una con lire mille, l'altra con lire cinquecento, in pro dei feriti e delle famiglie dei caduti.

Gli studenti universitari, secondari ecc. avevano già formato un comitato per raccogliere offerte; e la Sezione locale della Croce Rossa aveva stabilito di promuovere una rappresentazione e una lotteria al medesimo scopo.

Ieri, Venerdì, presso l'egregio Cav. Enrico Capodacqua, reggente, nell'assenza del titolare Cav. Di Giorgio, la nostra Sottoprefettura, si sono riuniti moltissimi concittadini ed autorità d'ogni ordine per la formazione d'un Comitato estesissimo.

Ivi si sono fuse, pure permanendo, le iniziative degli studenti e della Croce Rossa. I moltissimi intervenuti e aderenti hanno deciso di costituire una Commissione esecutiva, chiamando a farne parte il Sindaco, un rappresentante dell'autorità militare, uno del Clero, il presidente della Croce rossa, il Preside del Liceo e due studenti.

La rappresentazione promossa dalla Croce Rossa avrà luogo, per opera della Filodrammatica Cesenate, la sera del 26 corr., al Teatro Comunale.

Noi saremo lieti e onorati di accogliere tutte le comunicazioni in proposito e di dare pubblicità alle offerte.

La Mostra del Ritratto a Firenze e la Storia patriottica nazionale

* * *

Pochi i ritratti dei soldati e guerrieri. Garibaldi ha due soli ritratti, ma molto notevoli ed importanti per il tempo in cui furono eseguiti e per la grande diversità che presentano col tanti ritratti che dell'Eroe furono disegnati

più tardi, quando la fama sua e delle sue gesta non conobbe più confini.

Il pittore Gallino lo ritrasse a Montevideo in un bel quadro luminoso, forse nel 1848, prima che il meraviglioso Duce della Legione Italiana s'imbarcasse pel ritorno in patria. Il quadro è un po' troppo di maniera. Garibaldi ha la figura di un apostolo, la barba castana ed abbondante fluente sul petto, la olioma alla nazarena scendente sugli omeri, la camicia rossa avvolta attorno al corpo. Se le fattezze possono esser somiglianti, il pittore non ha saputo infonderci l'anima e la vita. Nella figura composta e steocchita non riusciamo a vedere e a riconoscere il grande guerrigliero che aveva posto la sua spada a servizio della libertà delle giovani repubbliche americane.

Anche il ritratto dipinto dal Frascheri non ci dà di Garibaldi quell'immagine che ci siamo foggiate leggendo di lui e delle sue gesta eroiche. Chiuso in un lungo e stretto abito nero, coi baffi e colla barba corti e accuratamente tagliati, coi capelli divisi e composti, ha l'aspetto di un gentiluomo della buona società piuttosto che di un soldato rotto a tutte le fatiche e a tutti i patimenti della guerra. Ma negli occhi acuti e scrutatori, nella fronte corrugata e penosa, nella mirabile armonia dei lineamenti scorre e trauce il soffio dell'anima garibaldina.

Tra gli altri pochi ritratti di soldati è Federigo Arniani, cavalleggero pontificio, dipinto da Stefano Ussi, il marchese Trotti Bentivoglio in uniforme di ufficiale d'artiglieria dipinto da Paolo Salvi, il generale Cima ritratto in atteggiamento marziale dallo stesso pittore lombardo. Un soldato garibaldino, Vittorio Tascia, è ritratto dal Piccio in un bivacco, ha per terra, vicino, un tamburo, il fucile appoggiato ad un braccio: pare che egli debba vigilare, mentre i compagni hanno fatto il fascio delle armi e si sono di poco allontanati per prendersi un po' di riposo.

In un grande quadro in mezzo agli altri parenti e alle donne della famiglia, un gruppo di sedici persone, sono i fratelli Alfonso e Alessandro La Marmora vestiti delle loro uniformi militari. Questa grande tela dipinta dall'Ayres e un'altra quasi delle stesse dimensioni, nella quale il Bezzuoli ritrasse la famiglia Niccolini, hanno una importanza speciale per la storia del costume.

X

Più numerosa la schiera dei patriotti e degli uomini politici. V'è Carlo Filangieri ritratto del pittore Natale Carta, scolaro del Camuccini, in una grande tela insieme alla moglie Agata Montcada Ventimiglia e alle quattro figliole.

V'è un ritratto di Francesco Aresè tutto impellicciato nella sua biblioteca, opera del Palagi, uno di Leonida Montanari, il noto cospiratore romagnolo, di cui non è noto l'autore, uno ancora di Giuseppe Montanelli in una tela dello Scheffer, che ritrae l'uomo quale l'avevamo immaginato leggendo i suoi scritti e studiando l'opera sua patriottica nei vari periodi e nelle varie vicende del nostro paese.

V'è anche Gino Capponi in età giovanile dipinto dal Bezzuoli in una bella tela, che appartiene al marchese Gentile Farinola, e che può star bene a confronto col ritratto più celebre del Ciseri, e Nicolò Tommaseo in mezzo ai libri con la lunga barba canuta che gli scende sul petto.

Il marchese Filippo Guattiero ha il suo busto modellato dallo scultore Bastianini e Massimo d'Azelo due dei ritratti a olio. Uno se lo dipinse da sé ed è assai caratteristico pel largo ed abbondante berretto che gli cade sulla tempia, l'altro glielo fece l'Hayez, ed è quello dell'Accademia di Brera generalmente conosciuto e più volte riprodotto.

Altri scrittori e patrioti non mancano nella bella e rara raccolta artistica. V'è Carlo Botta con la faccia rasa e floscia in un ritratto dello Champmartin, Giuseppe Giusti, disegnato dal Bezzuoli nella grande tela di cui si sono fatte tante riproduzioni, e Maurizio Bufalini celebre medico e patriota nel mirabile quadro di Antonio Ciseri appartenente alla Facoltà di medicina e chirurgia dell'Istituto di studi superiori.

Mirabili sono gli altri ritratti dell'avez appartenenti ugualmente all'Accademia di Brera. Uno rappresenta Antonio Rosmini in atteggiamento pensoso e raccolto con gli occhiali nella destra e con lo sguardo non posato sopra alcun oggetto, che sembra intanto a scrutare lontano, a raccogliere il frutto già intraveduto di una lunga meditazione. Un altro riproduce le care sdimbianze di Alessandro Manzoni e l'ultimo quelle delicate e gentili della seconda moglie del grande scrittore, Teresa Borri Stampa, che è una bella e soave figura di donna.

Un quadretto di singolare valore artistico del pittore Carelli, napoletano, riproduce la bella testa di Giuseppe Regaldi che par proprio quella di un bardo, con lo sguardo azzurro e la chioma bionda spiovente sul collo. Un altro di non minor pregio, di mano del Morelli, ci dà la testa di Pasquale Villari giovane, amico e concittadino del grande pittore napoletano.

×

Ultimi nella serie gloriosa gli uomini che nei vari campi dell'arte lennero alto il nome e il prestigio d'Italia e all'estero guadagnarono simpatie alla causa nazionale.

Vi sono i grandi maestri nell'arte dei suoni: Domenico Cimarosa in un ritratto del Longhi di proprietà del principe di Liechtenstein (Vienna); Nicolò Paganini in una bella tela del Patten; Gaetano Donizetti in uno studio o bozzetto di Gerolamo Indano, di cui solo la testa pare finita; Gioacchino Rossini in un grazioso quadretto di cui non è segnato l'autore.

Vi sono due principi della scena di prosa, Tomaso Salvini, in un luminoso ritratto di Michele Gordigiani, e Adelaide Ristori, la impareggiabile attrice che servì qualche volta, specie a Parigi, alla diplomazia segreta del conte di Cavour. Di lei, che fu anche dotata di una superba bellezza, il pittore Capalti e il pittore Schiavoni lasciarono due magnifici ritratti disegnati magistralmente e dipinti con tinte tenui e delicate.

Non mancano gli artisti e maestri nell'arte dello scalpello e dei colori, e più rappresentati degli altri è Antonio Canova che ha quattro ritratti dipinti dal Benvenuti, dall'Appiani, dal Lawrence, dal Vantini ed anche un autoritratto. Lorenzo Bartolini nella bella tela del Bezzuoli ha faccia aperta ed energica, occhi scrutatori; Giovanni Signorini, che fu anche milite volontario delle guerre dell'indipendenza, nella piccola ma graziosa scultura del Duprè ha aspetto gioviale simpatico, le braccia incrociate sul petto, i pennelli stretti nella destra. L'atteggiamento della bella compagna di artisti chiassosi e burloni che rallegravano Firenze, quando, fuggito il granduca, divenne città italiana.

Ultimi possono rammentarsi il ritratto del Duprè dipinto dal Ciseri e quello di Domenico Morelli disegnato dal Celentano.

×

Altri ritratti hanno un'importanza esclusivamente tecnica od artistica e non trovano perciò luogo in questa rapida rassegna, limitata a registrare, come si è detto, quei ritratti e quelle tele, talvolta di poco pregio per rispetto dell'arte, che hanno una qualche attinenza con la storia politica del nostro paese, dalla rivoluzione dell'89 alla proclamazione del Regno.

Forse da più in alto metteva conto di prender le mosse e potevano esser compresi nella serie i ritratti di uno dei principi riformatori, Carlo III di Borbone, opera del Liani, e di uomini e di scrittori vivesuti nella seconda metà del secolo XVIII come quello del Metastasio disegnato dal Batoni e qualche altro ancora. Forse, anche nel periodo successivo, alcuni quadri meritavano di esser rammentati a preferenza di altri, di cui pur si è dato qualche rapido cenno. Così la tela nella quale, forse dall'Appiani, è rappresentato in atteggiamento misterioso, fra altre quattro persone, quel Lorenzo Mascheroni che fu celebrato dal Monti, e il bel ritratto di Tommaso Sgricci, poeta improvvisatore, dipinto dal Gérard, che ha un a-

spetto foscoliano ne' lineamenti del viso e nella capigliatura abbondante e disordinata, ma un atteggiamento e uno sguardo languido ed effeminato, tutto proprio della sua natura e dei suoi depravati costumi.

Le opere e le persone meritavano poi senza dubbio di esser meglio presentate sia dal lato artistico. Comunque, anche nuda disadorna e manchevole, la rassegna potrà, io credo, esser consultata con qualche vantaggio, e porterà qualche contributo, sia pur piccolo, alla iconografia storica del nostro risorgimento politico.

Ersilio Michel.

L'insegnamento della lingua tedesca NELLA NOSTRA CITTA'

Nel movimento magnifico moderno che affratella uomini e nazioni nell'opera comune dell'incivilimento si è sentito forte il bisogno di coltivare le lingue e le letterature straniere. E l'istituzione dei Ginnasi e dei Licei moderni risponde ad una esigenza della cultura contemporanea; ma, anche questa volta, i fortunati sono quelli che vivono nelle grandi città nei piccoli centri esperimento è difficile e non darebbe risultati sicuri. D'altra parte l'ignoranza delle lingue straniere porta con se una grave inferiorità rispetto a quelli che le posseggono ed anche coloro che vivono in provincia cominciano a sentirne la mancanza. Si fa strada oramai il convincimento che qualunque sia l'indole degli studi futuri dei nostri giovani non si può, senza grave danno scientifico ed economico, ignorare quel grande strumento di cultura che è la lingua tedesca. A qualunque branca del sapere dedichiamo le nostre energie non possiamo ignorare ciò che nei singoli campi ha prodotto un popolo forte la cui paziente tenacia è diventata proverbiale.

Crediamo quindi che venga accolta con vivo compiacimento l'iniziativa di un giovane studioso dei problemi della scuola, del prof. Luigi Visconti, ordinario di filosofia nel nostro Liceo e diplomato in lingua tedesca dopo un corso di studi fatto in Germania.

Il prof. Visconti intende aprire dei corsi a gruppi di 10 allievi ciascuno, dividendoli secondo la diversa mentalità e lo speciale scopo a cui ciascuno può mirare. Gli studenti, specialmente quelli del Liceo, potrebbero, sia pure in piccole proporzioni, godere dei vantaggi che i loro colleghi delle grandi città ricavano dall'istituzione dei licei moderni.

Le signorine e le maestre potrebbero formare un altro gruppo; nè il prof. Visconti è alieno dall'iniziare un corso popolare di natura essenzialmente pratico e commerciale per coloro che dovessero emigrare e che non avessero intendimento o finalità scientifica.

E finalmente è sperabile che le persone colte e gli ufficiali vogliano approfittare dell'ottima occasione per riempire una lacuna dei loro studi, che forse arretrò e arrecherà certamente danno non lieve nella loro carriera. Con un altro avviso verrà indicato il locale e l'onorario che sin da ora possiamo assicurare mitissimo; ma sarà bene chiedere spiegazioni e manifestare la propria adesione direttamente al prof. Visconti (Mura Pubbliche Giardino 12, tutti i giorni tranne il pomeriggio di martedì e il giovedì) specialmente per prendere gli opportuni accordi sull'orario.

Siamo sicuri che alla lodevole iniziativa non manchi il consenso di quanti s'interessano al progresso della cultura ed al proprio perfezionamento.

Il Rag. Spartaco Discepoli

della Congregazione di Carità di Cesena assumerebbe Amministrazioni private e lavori continuativi per Pubbliche Aziende (Bilanci, Conti, Inventari, Studi Amministrativi ecc.) e impartirebbe lezioni di Computisteria e Matematica agli alunni delle Tecnico.

Recapito Corso Garibaldi 51 p. 1.

Solennità patriottica a Meldola

Reso un doveroso e pietoso atto di riparazione alla memoria di *Giovanni Brusaporci* - il quale, congiungendo la nativa sua città con un tram a Forlì e a Ravenna e perciò recandovi il più segnalato dei benefici, non vi trovò ricchezza e fortuna personale, ma vi rimase economicamente travolto, - Meldola ha, domenica scorsa 5 corr., solennemente commemorato il centenario della nascita di *Antonio Montanari*, filosofo, pubblicista, uomo di Stato, che, nei due più epici momenti del risorgimento italiano, il 48 - 49 e il 59 - 60, fu prezioso, utilissimo, integro, coraggioso cooperatore specialmente di due grandi politici, Pellegri Rossi e Luigi Carlo Farini.

Avevano aderito con espressioni d'alta ammirazione per il Montanari autorevolissimi uomini, tra cui basti citare i senatori Gaspare Finali ed Emilio Visconti Venosta, l'Università di Bologna, la Società di Storia Patria ed altri Corpi insigni.

Pronunciò un breve e felicissimo discorso introduttivo il nostro amico Paolo Mastri, presidente del Comitato, e tanto benemerito degli studi storici in generale, e di quelli che si connettono con Meldola nel risorgimento in particolare.

Tenne la commemorazione Luigi Rava, che in rapida sintesi riproduse l'opera dell'onorevole Antonio Montanari, trattando cioè di lui come uomo politico, giornalista, deputato e ministro, ed illustrando quello svolgimento psicologico e storico che condusse il patriotta e studioso Meldolese, come tanti altri eletti romagnoli, con la massima onestà, lealtà e sincerità, dalla devozione al papato quando lo si credeva compatibile e conciliabile con la libertà e la nazionalità, alla proclamazione della cessazione del suo temporale dominio, quando la conciliazione — come era inevitabile — si mostrò impossibile.

Seguì un banchetto, nella sala del Municipio e i brindisi e gli applausi si sottintendevano. Ma felicissima fu l'improvvisazione di Luigi Rava, il quale, rievocando « l'Italia s'è desolata dei Mameli nel 48, e la memoria di quelle virtù, che cinquant'anni or sono ci condussero alla patria redenzione, bene auspiciò per le prove che l'Italia ricostruita affronta mercè il valore de' suoi figli in quella costa Africana, dove solo avanzo di civiltà sono i ruderi di Roma. Alle parole dell'on. Rava tutti i convenuti proruppero in un entusiastico grido di saluto e di augurio per i nostri eroici soldati.

La solenne cerimonia, in cui gli affetti personali e locali, e il riflesso — se così possiamo dire — della grande epopea italiana, mercè l'opera d'un degno concittadino, ebbero così delicata ed alta espressione, non potevano chiudersi in modo più simpatico ed elevato.

CESENA

XI Novembre — Oggi l'amato Capo della grande famiglia italiana, il Re **Vittorio Emanuele III**, compie il suo 42 anno d'età.

A lui, adorno di tutte le virtù di cittadino e di sovrano, cuore caldo dei più nobili affetti, mente avvalorata dagli studi ed aperta alle più ardite iniziative, si rivolgono auguranti e riverenti gli Italiani, facendo il voto, che certo gli tornerà più accetto, quello della grandezza della Patria.

Teatro Giardino — Mercoledì e Giovedì hanno avuto luogo le due preannunziate rappresentazioni della compagnia drammatica del *Grand Guignol*, diretta dal Sainati, con un discreto concorso di pubblico.

I lavori, prescelti fra i migliori del genere, incontrarono, nella maggior parte, il favore dei presenti, suscitando forte impressione. Piacquero

specialmente nella 1 sera « *Al Molino* » o « *Sabotage* » fra i drammi, e la Commedia « *Poche ma sentite parole* » piacerono moltissimo moltissimo Giovedì sera « *Mess Mariano* » e « *La Fine* ».

La esecuzione affiatatissima e per parte di tutti gli attori veramente ottima, fu straordinariamente efficace e magnifica per parte dei due eccellenti protagonisti, coniugi Sainati. A dir vero, noi sapremmo immaginare una interpretazione dei lavori del *Grand Guignol* così potente quale è quella di questi artisti: i quali hanno saputo conquistare un primissimo posto nel teatro italiano.

Offerte — In occasione della ricorrenza della commemorazione dei defanti, al Patronato Scolastico sono pervenute le seguenti offerte: L. 5 dal Prof. Pietro Marinelli e L. 10 dal prof. Archimede Mischi.

— Al Comitato Scrofolosi invece di fiori il Sig. Dott. Luigi Pio ha offerto in memoria del defunto Sig. Giovanni Salvatore L. 10, i sign. Pasini Aristide e sorella Olimpia per la stessa ragione hanno elargito L. 10, così pure i Sig. Salvatore Rag. Antonio e sorella Carolina per la morte del genitore L. 25, e il Sig. Pasini Giovanni e famiglia per la morte dello zio L. 10.

Il Sig. Giorgini Adolfo e famiglia in occasione dell'Ottavario dei defanti sempre allo stesso Comitato e per il medesimo scopo L. 5.

Il Sig. Tomasin Francesco e famiglia per la morte di Filippo Stagni L. 6.

La Camera del Lavoro in occasione dell'ottavario dei morti in memoria de' suoi soci defunti L. 10.

— Al Comitato Prò maternità invece di fiori il Rag. Antonio Salvatore con la consorte ha offerto L. 25 per onorare la memoria del defunto suo padre il sig. Giuseppe Biribanti L. 10 in memoria del fratello Primo.

Il Sig. Ermete Mercedi e la cognata Emilia Frassinetti hanno elargito L. 5 per ricordare il loro caro defunto Angelo.

In occasione dell'Ottavario dei morti la Sig. Vittoria Mariani Rambelli ha offerto L. 10, la Sig. Contessa Martinengo di Viliagna L. 10, e la Sig. Natalina Severi L. 5.

— Il Comitato pro Ospizi Marini ha ricevuto le seguenti offerte nella mesta ricorrenza del giorno dei morti.

Dalla Sig. Marcellina Petrucci Ved. Valzania L. 10 - Dal Dott. Filippo Angeli L. 10 - Dai fratelli Cinzia e Camillo Bonelli in memoria dell'amato Nonno L. 10 - Dal Dott. Luigi Pio L. 10.

Concittadino che si fa onore — Dopo che ebbe ricordato i più promettenti successi nella città di Sradella, il nostro concittadino Luigi De Rossi si distingue anche a Piume, nella rappresentazione della nuova acellissima opera di G. Puccini (*Madama Butterfly*). Riportiamo dal giornale di quella città « *La Bilancia* » il seguente commento di cronaca:

« Dandoci un ottimo « *Sharpless* » il baritone Luigi De Rossi esplicò i suoi mezzi vocali con molto successo facendo ammirare la sua bella e pastosa voce, il suo gesto corretto e la bella schietta dizione. »

Rallegramenti, e auguri di fortunata carriera.

R. Scuola Professionale Femminile Cesena —

Presso la R. Scuola Professionale Femminile sono aperte le iscrizioni ad un corso speciale di taglio d'abiti per signora (metodo Raffignone di Torino). Possono iscriversi tutte le richiedenti, senza distinzione d'età né di studi fatti, purchè ne facciano domanda in carta semplice alla Direzione.

Le lezioni hanno luogo due volte alla settimana dalle ore 17 alle 18,30.

Tenne tassa mensile: si rilasciano certificati di frequenza.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Scuola (Corso Garibaldi, palazzo Guidi) tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Lavori artistici in ferro — Abbiamo visti ed ammirati, da prima quando furono esposti sotto il Portico dell'Ospedale, e poi al loro posto nel nostro Cimitero, alcuni bellissimo cancelli per catacombe, eseguiti, su artistico disegno del Prof. Amaucci, dal bravo meccanico Tomaso Marcatelli.

I lavori assai curati e assai di buon gusto attirarono l'attenzione di tutto il pubblico e furono molto apprezzati e molto lodati.

Rallegramenti!

Impieghi — È aperto il concorso per esame a 30 posti di volontario nella delegazione del Tesoro. Rivolgersi all'intendenza di finanza.

La Banda Militare suonerà domani domenica 12 Novembre dalle ore 16 alle 17,30:

1. GANNE — Gentil Bataillon — Marcia
2. VERDI — La Forza del Destino — Atto 2.
3. MASSENET — Le Erinny
4. PONCHIELLI — Gioconda — Danza delle ore
5. MAZZUCATI — Non torna amore — Boston.

Carlo Amaducci gerente responsabile

Tipografia BIASINI-TONTI - Cesena

COMUNICATO

Alle Signore e Signorine — La Sig. Elena Sanpaulesi, col metodo della Professoressa Virginia de Benedetti di Milano, la creatrice del noto metodo di taglio e confezione d'abiti femminili e biancheria e direttrice della scuola omonima, riaprirà quest'anno in Cesena un corso completo dell'arte sua.

Il suo Sistema che ha ormai un attivo di venticinque anni di vita e di successo in tutte le principali città d'Italia, riconosciuto il migliore in tutte le esposizioni e più volte premiato colle più alte onorificenze, garantisce ad ogni allieva la perfetta riuscita dopo circa venticinque lezioni.

Basato su un principio rigorosamente scientifico e su un dato di fatto sicuro quale la forma geometrica del corpo, esso è il solo che raggiunga lo scopo e fermi delle abili e sicure tagliatrici e confezionatrici d'abiti.

Frequentandolo vi troveranno le meno abbienti un risparmio immediato ed una previdenza per il futuro, le signore si arricchiranno di una cultura utilissima che le mette in grado di applicare nella scelta del proprio abbigliamento un giusto criterio estetico.

Con altro avviso sarà indicato il luogo d'iscrizione e la data di apertura.

CARBONE COCKE.

La ditta sottoscritta, concessionaria per la vendita del coke di produzione dei nuovi Gasometri di Roma (S. Paolo di Trastevere), rende noto ai signori consumatori di questo articolo, che col 5 settembre p. v. aprirà un magazzino di vendita anche in Cesena, in Vicolo Stalle.

Il Coke dei nuovi Gasometri di Roma, è grosso, asciutto, senza polvere, e di fortissimo rendimento.

Oltre a tenere il magazzino costantemente provvisto, la ditta sottoscritta provvederà al trasporto del coke a domicilio, con piena soddisfazione e col minor disturbo possibile per la spett. clientela.

Si accettano anche ordinazioni per antracite, mattonelle, ed altre qualità di carbone. (trebbiatrici—molini ecc.)

La ditta stessa pertanto confida vedersi onorata di numerosi comandi da parte di tutti i consumatori.

Per le ordinazioni, schiarimenti o altro, rivolgersi al nostro Rappresentante Sig. Paolo Gusella - Cesena - Borgo Cavour N. 49.

(Ancona)

G. CARRARA e C.

Le più recenti creazioni della moda e del buon gusto trovansi pronte e in confezione nel negozio della

PELLICCERIA BIAGINI

IN PIAZZA DEL DUOMO

Ricco assortimento di pelli di ogni genere — accurata e sollecita esecuzione di qualunque lavoro nuovo o rimodernatura — Prezzi di assoluta convenienza.

Cooperativa Calzolari Cesena

Trovansi tutt'ora in vendita quattro grandi Scansie da negozio. Armatura da vetrina, una Scrovania, un Etagère, un Sofà da salone, due macchine da cucire per calzolari (una Wilson e una Singer a braccia); forme bottoni, terante, e altri articoli per calzoleria — e l'ultima rimanenza scarpe, specialmente da donna e da bambino.

Rivolgersi al Segretario Foschi Federico Viale Mazzoni N. 61.

G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA
SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE

Piazza Giulio Cesare N. 58 — Rimini

Denti Artificiali

a p.vot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere, artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

Raddrizzamento dei Denti

storti e devianti, fatto con speciali apparecchi, premiate colla medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

Otturazioni dei Denti

in ismalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pulitura Imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazioni dei denti senza dolore

fatti coll' anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, *nitène*).

Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive

Suppositori vaginali

Sono perfettamente innocui e con tenendo un potente antisettico, distruggono gli spermatozoi impedendo la fecondazione. (Preservativi delle signore)

L. 2,50 la scatola da 10

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la marca EMERY

C. BONAVIA e F. S. NEGRI e C. - Bologna
e in tutte le Farmacie.

MODISTERIA

Giulia Mastri
Ultime Novità

Capsule Santal Salolè

Il più potente antiblonoragico. Si raccomandano nelle infiammazioni della vescica, nella uretrite, nella nefrite, nella cistite acuta, nell'albuminuria ecc.

L. 4.50 il fiacone

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la Marca EMERY

C. Bonavia e F. S. Negri e C. - Bologna
e in tutte le Farmacie

Banca Popolare Coop. di Cesena

Servizio
dell'Esattoria Consorziale
DI CESENA

SOCIETA ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Corrispondenza
della Banca d'Italia
e del Banco di Sicilia

Situazione al 31 Ottobre 1911

ATTIVO		Capitale Sociale			
Cassa	Numerario L. 62.916.42 Effetti presso il Cassiere » 120.904.55	L. 183.820	97		
Portafoglio	Effetti scontati L. 1.172.498.41 per l'incasso » 123.935.68 presso i legali » 8.558.16	1,304,992	25		
Titoli	Consolidato (Italiano 3.75 e 3.50 %) L. 558.530.— Cartelle Fondiarie diverse » 233.488.60 Obbligaz. 3 % nuovo prestito red. » 166.500.— Valori diversi » 3.615.75	962.134	35		
Corrispondenti					
Conti correnti garantiti		411,788	05		
Stabili urbani		28,500	—		
Censi attivi e residui prezzi		5,722	35		
Debitori non garantiti		29,335	87		
Valori in deposito	per cauzione L. 50,500.— a custodia » 2,000.— a garanzia d'operazioni » 391.165.26	443,665	26		
Mobiliario, caloriferi, impianto luce elettrica		3,146	15		
Spese e Perdite ammortizzabili		6,100	—		
Effetti riscontati presso terzi		468,627	77		
Azienda Esattoriale	Contribuenti diversi L. 74.400.25 Comuni ed Enti debitori » 38.886.34 Diversi » 25.320.60	L. 138.607	19		
Totale delle Attività		L. 3.986.440	21		
Spese e Perdite del corrente esercizio		119,073	20		
		L. 4.105.513	41		
		PASSIVO			
		Azioni N. 3026 da L. 100 L. 302.600.— Fondo di Riserva » 67.902.70 Fondo per oscillazioni valori » 20.282.42 Fondo per le eventuali perdite » 6.432.18		L. 397,217	30
		Depositi <ul style="list-style-type: none"> a risparmio al 3 % L. 1.885.923.75 vincolati a disdetta al 3.50 o/o » 108.147.49 a conto corrente al 2 % » 65.313.47 Buoni fruttif. a scadenza fissa » 105.725.85 		2,165,110	56
		Corrispondenti » 239,914 52 Riporti passivi » 100,000 — Fondo di previdenza degli impiegati » 14,722 79			
		Depositanti <ul style="list-style-type: none"> per cauzione L. 50,500.— a custodia » 2,000.— a garanzia d'operazioni » 391,165.26 		443,665	26
		Dividendi in corso ed arretrati » 6897 — Creditori diversi » 5 47 Creditori per effetti riscontati » 468,627 77			
		Azienda <ul style="list-style-type: none"> Mandati di pagamento e sgravi L. 29,231.32 Comuni ed Enti creditori » 68,746.01 Esattoriale Ricevitoria provinciale » 7,490.14 Diversi » 25,108.80 		130,576	27
		Totale delle Passività e Capitale Sociale			
		L. 3.966,736			
		Rendite e Profitti del corrente esercizio » 138,776 47			
		L. 4,105,513			
Il Segretario ROMBO CAMERANI		Il Direttore GUGLIELMO CACCHI			
		IL PRESIDENTE Conte Sen. Saladino Saladini			
		I Sindaci AVV. ALFREDO PRATI AVV. CELSO JACCHIA ARTURO BENINI			
		I Consiglieri di Turno AUGUSTO CALZOLARI GIOVANNI BIANCHI			

OH!
SAPONE BANFI
sempre insuperabile
RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

AMIDO BANFI
Marca Gallo
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

AMIDO BANFI
per scarpe e pelli
RESO INSUPERABILE DAL 1. GENNAIO
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

SIGNORE E SIGNORINE!

Prima di fare acquisto di
Ombrellini, visitate

L'Emporio Bazzocchi

Vi troverete buon gusto,
eleganza, e modicità nei
prezzi.

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le
Pillole Rigeneratrici

* Vesi e Cantelli *

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti, — INDICATISSIME per puerpera e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'inappetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza.

L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio.
FARMACIA GIORGI - CESENA

Cachets Digestivi Vesi e Cantelli
— Prezzo L. 1,50 —

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il cuore di stomaco dopo i pasti ed ottimo distrettante intestinale.

AMARO BAREGGI
a base di Ferro - China - Rabarbaro

È il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo raccomandato da Celebrità mediche perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille de Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'Alcool. — Firmato De Giovanni.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione, viene raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti alle uerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. FRATELLI BAREGGI - Padova**